

ROSSOBLU 2007



Rione
Madonna
delle
Stuoie

BURGUS LIMIDI SUBBIMIS ADVOLAS

insieme
senza
mollare
mai



ROSSOBLU 2007

Periodico di palio, attualità, storia e cultura edito a cura dell'Associazione ricreativo-culturale Rione Madonna delle Stuoie

Anno XVII - Distribuzione gratuita
Numero Unico - Aut. Trib. di Ravenna
n° 1208 del 05/06/2003
Pubbl. inf. al 70%

Sede legale, amministrazione e segreteria:
Piazzale Gubbio, 31
48022 Lugo (Ra)
Tel /fax 0545.31442
C.f. 91005310395 - Pi.01305550392
e-mail:
info@rionemadonnadellestuoie.it
www.rionemadonnadellestuoie.it

Presidente:
Renzo Marzari

Direttore responsabile:
Annalisa Andruccioli

Capo Redazione:
Annalisa Andruccioli

Coordinamento Editoriale:
Adriano Bezzi

Pubblicità:
Stefano Staffa

IN COPERTINA:
Momenti Contesa Estense 2006

Grafica copertina: Andrea Staffa

In redazione: Annalisa Andruccioli, Massimiliano Costa, Matteo Crivellaro, Andrea Dalla Malva, Renzo Marzari, Gianluca Medri, Amaranta Pedretti, Valentino Spada, Stefano Staffa, Gian Luca Trioschi.

Collaboratori esterni: Sandro Carradori del Rione Monti di Bracciano (RM), Francesco Gorini del Rione Bianco di Faenza (RA).

Foto:
Archivio Storico (cartaceo e informatico) del Rione Madonna delle Stuoie.

Grafica e stampa :
Tipografia Romagna - Faenza (Ra).

*Ringraziamo gli sponsor che, con il loro prezioso contributo, rendono possibile ogni anno questa pubblicazione.
Si assicura che tutti i dati e gli indirizzi custoditi negli archivi del Rione Madonna delle Stuoie saranno trattati con la massima riservatezza, come da legge n. 675/96.*

Via Emaldi, 26
Lugo (RA) Tel. 0545.23327

Autonica
di Malpezzi Omar

Installazione e assistenza tecnica di:
- ponti radio - apparati ricotrasmittenti
- impianti di telecomunicazione - impianti video
e assistenza elettronica per automezzi - autoradio e CB

Autonica di Malpezzi Omar - Via Pratella, 3/2
48022 Lugo (Ra) - Tel. 0545.34512 Fax 0545.903885
email: info@autonicaweb.com - internet: www.autonica-web.com

alfabetà
Via Lumagni, 25 - LUGO (RA)
Tel. e Fax 0545.33483
C.F. e P. IVA 00487350399
e-mail: alfabetà@lugo.it

LIBRERIA CARTOLERIA
di Fabbri-Berdondini & C. s.n.c.

CENNI GIANFRANCO
Costruzioni e riparazioni edili
Applicazioni di Impermeabilizzazioni

Via Fiumazzo, 42B
VOLTANA Lugo (Ra)
Telefono 0545/77243

BOSI SANDRO
Agente Lubrificanti - Prodotti Speciali

Recapito:
TOTAL ITALIA S.p.A. Ple Gubbio, 28 - 48022 Lugo (Ra)
Via Premuda, 27 - 20129 Milano (Ra)
Tel. 02.54068.1 - Fax 02.7759.491 Tel./Fax 0546.25537
GSM: 380.3169144

Foto Ottica Ferlini

Via Matteotti, 32
LUGO (RA)
Tel. 0545.23016

- Occhiali da vista e da sole per qualsiasi esigenza visiva;
- Sviluppo e stampa foto digitale;
- Foto tessera digitale.

Autofficina Lughese SNC di Paganelli L. & Tronconi N.

ASSISTENZA PER REVISIONE AUTOMEZZI • AVVISI SULLE SUCCESSIVE SCADENZE
RIPARAZIONE AUTOVETTURE OGNI MARCA • ATTREZZATURA ELETTRONICA BOSCH

Via Gramsci, 76 - Lugo (Ra) - Tel. e Fax 0545.30393 - Cell. 338 6007752



UN PONTE DI DIALOGO CON LE NUOVE GENERAZIONI

di Renzo Marzari



Il Rione Madonna delle Stuoie ha mantenuto la parola e nel 2006 ha vinto per l'ottava volta consecutiva il Palio della Caveja. Anche nelle altre specialità, nonostante le varie difficoltà, siamo usciti abbastanza bene. Abbiamo perciò dimostrato ancora una volta di essere vivi e vitali, ponendoci quale esempio di istituzione che opera a favore della valorizzazione del patrimonio storico-culturale non soltanto del quartiere, ma anche della città.

Il nostro Rione, con la collaborazione di soci e sostenitori, è convinto di essere un elemento determinante per l'arricchimento della storia e della cultura cittadine.

Il Palio, oltre a far rivivere le tradizioni del passato, permette anche a coloro che non le hanno vissute di respirare lo spirito di fratellanza e collaborazione, nonché di sana competitività, che regna tra i Rioni impegnati nelle gare.

Le nuove generazioni non sono da trascurare: sebbene non abbiano mai vissuto esperienze rionali e spesso sottovalutino i fermenti culturali e sociali che pulsano all'interno dei Rioni, mettendo addirittura in discussione certe iniziative, sono però le uniche in grado di far sopravvivere tutto ciò che è stato costruito fino ad oggi, affinché

possa giungere ai posteri più vitale e vigoroso che mai. La domanda che dobbiamo porci è, quindi: come sarà il futuro? Come possiamo agire affinché i ragazzi capiscano l'importanza dell'aggrega-

zione rionale e divulgano la storicità della città di Lugo e della sua manifestazione estense?

Il ponte di dialogo con le nuove generazioni è stato gettato, fiduciosi attendiamo che venga accolto.

Fiocco azzurro in casa Marzari. Andrea, il figlio del nostro caporione, e la compagna Cinzia hanno dato alla luce il piccolo Guido

Da tutto il popolo Rossoblu con affetto...

benarrivato, Guidell



LA ROMAGNA A CASA TUA!!

Banchetti, cene, Pranzi, Compleanni, Cerimonie, Buffet, Coffee Break, Celebrazioni di Laurea, Barbecue, Cene a tema, Cene medievali, ecc...

Prodotti e usanze Tipici della Bassa Romagna

Osteria Volante
Forte di briganti già dal XVI sec.
Creative Catering

Lugo di Romagna Tel. e Fax 0545 288573 cell. 339 3620920 - 347 3807421
E-mail osteriavolante@yahoo.it

SOMECC

Biciclette dal 1973

Rotonda S.Vitale tra Lugo e S.Agata (RA) - Tel. 0545 45162 - www.somec.com



- Le migliori marche di: biciclette, abbigliamento da ciclista e accessori
- Consulenti qualificati al Vs. servizio
- Centro assistenza meccanica e lavaggio



Intorno era tutta campagna... *di Stefano Staffa*

Negli Anni '50 il quartiere di Madonna delle Stuoie non esisteva. Con questo nome c'era solo una piccola chiesa ormai fatiscante, a ridosso di un ponte e di una canaletta, all'incrocio di due viottoli stretti e polverosi. E intorno era tutta campagna. Questa piccola chiesa-oratorio apparteneva alla famiglia lughese dei Rossi, facoltosi farmacisti: di origine veneta, trapiantati nel '700 a Lugo, avevano eretto questo edificio sacro nel quinquennio 1733-38 in segno di riconoscenza alla Beata Vergine Maria per lo scampato pericolo della terribile peste che aveva funestato Lugo e l'Italia settentrionale. Nell'800 la chiesa era servita alla famiglia Rossi pure come sepolcra; le salme furono poi rimosse nel 1908, per essere inumate nel nuovo cimitero comunale di Lugo, appena costruito. La chiesa veniva aperta solo per le rogazioni alla Madonna, nel mese di maggio e, ai primi di giugno, si svolgeva una piccola festa serale con corse a piedi, corse nei sacchi e la degustazione di dolciumi (zuccherini) offerti dalla famiglia Rossi. Dopo il passaggio della II Guerra Mondiale, con la sosta del fronte sul fiume Senio per circa 4 mesi, la zona era stata martellata da bombe e granate e la distruzione era pressoché totale. Subito a Lugo, come in ogni altra città d'Italia, si diede inizio alla ricostruzione del paese, occorrevano nuove case. Nella zona Stuoie iniziarono le prime lottizzazioni di terreni per costruire le prime case. Si pensi che, dalla Ripe di Cotignola alla via Rivali San Bartolomeo, c'erano solo 4 case coloniche! Apparvero così le prime abitazioni, il più delle volte casupole tirate su alla meglio da muratori spesso improvvisati, che operavano con l'ausilio dei famigliari, nei giorni e nelle ore più impensate. Non importavano il mestiere o la professione delle persone: la guerra, con i suoi mille dolori, mille martirii, con i terrori indicibili e i lutti insanabili, non aveva spento la voglia di vivere e di riprendere il lavoro, qualunque esso fosse. Così, per necessità, molti lughesi furono anche muratori: chi non aveva in mano la cazzuola o il filo di piombo preparava le armature o l'impastrato della calce o sgomberava il terreno dalle macerie. Vennero tracciate le prime traverse di Via Rivali San Bartolomeo, che prenderanno il nome di Via Minardi, Gattinelli, Dei Mille, Calatafimi e 25 Aprile. In Via Piano Caricatore avvenne la lottizzazione Galletti e fu tracciata la Via Piave, con le traverse Tagliamento, Isonzo, Adige e Livenza. Lungo la Via Madonna delle Stuoie inizialmente si costruì solamente sul lato destro: a sinistra c'era l'ostacolo della canaletta che fiancheggiava la stradina. La lottizzazione del podere Pelloni permise di superare questo ostacolo, con la creazione di due nuove strade: Via Marzabotto e Via Isola. Siamo negli Anni '60. Verso gli anni '60-'61 fu tracciata la Via San Francesco d'Assisi, con annesso Piazzale Gubbio, e apparvero colà le prime casette a schiera con i loggiati; erano frattanto sorte qua e là le prime botteghe: sul crocevia della Chiesa, Albonetti aveva aperto un negozio di Sali e Tabacchi ed alimentari; in Via Madonna delle Stuoie, un altro negozio di alimentari era gestito da un certo Gramigna; sul crocevia dei Rivali c'era la macelleria Savioli; un negozio di casalinghi di Taglioni, in via Lato di Mezzo; una rivendita di giornali in Piazzale Gubbio; un negozio di biancheria ed abbigliamento in Via Rivali, da Maria; più avanti un

negozio di granaglie di Sangiorgi; un altro analogo in Via Piave, gestito da Galletti. Aprirono poi i saloni da parrucchiera: Marilena, in Via XXV aprile, ed Oriella a Stuoie; un fiorista in via Marzabotto; un'autofficina gestita da Vanenti; un ambulatorio medico del Dott. Cortesi ed uno di protesi dentale dell'odontotecnico Larici; un forno con rivendita pane in Via Stuoie; altra rivendita, con alimentari, in via XXV Aprile, gestito da Babini; infine, molto tempo dopo (e ben presto tolta), una farmacia comunale in Piazzale Gubbio. In Via Lato di Mezzo si era attivata una raccolta di materiali ferrosi ed in Via San Giorgio un cantiere di prefabbricati e pali in cemento vibrato; fiorente l'attività della Cepal (esistente già dagli Anni '30) nella lavorazione ed esportazione della frutta e così pure la cantina Agostino Venturi, per la lavorazione di uve, vini e aceti; in via Piano Caricatore, a ridosso della ferrovia, lo stabilimento Bucchi, rinomato per la costruzione di botti e tini in rovere di Slavonia. In Via Rivali si era insediato pure un distacco della Polizia Stradale. Finora non ho parlato del Bar Stuoie. Mi riferisco al primo bar, quello sorto di fronte alla chiesina e gestito da Stella e Tonino. Essi avevano aperto, già dai primissimi anni, una piccola latteria che pian piano avevano ingrandito, ricavando una stanza dotata anche di tv per il pubblico e di un banco per la produzione e vendita di gelati. Ben presto, alcuni abitanti del luogo divennero frequentatori serali e vi disputavano qualche partita a carte. Nella buona stagione, Tonino aveva allestito pure un campo da bocce, dove potevano avvenire gare serali. Inoltre, nelle calde sere d'estate, Tonino, sospingendo un bianco carretto a tre ruote a pedali, si recava per le strade del quartiere per vendere il suo buon gelato; annunciava il proprio arrivo con suoni ripetuti di campanello e, a quel suono, stuoli di bimbi accorrevano sulla strada e circondavano il veicolo con grida festose. Erano gli Anni '70 e Tonino portava, con il suo gelato, un momento di gioioso ristoro a grandi e piccini del Rione Stuoie! Dopo alcuni anni venne aperto un vero bar in Piazzale Gubbio (l'attuale Bar Stuoie) e la gente cominciò a frequentarlo; Tonino e Stella, nel frattempo, erano andati in pensione e si godevano il fresco nel cortile ombreggiato. In appena 20 anni la zona di Madonna delle Stuoie era diventata un grosso quartiere, cresciuto a dismisura, e continuava ad ampliarsi, se pur in modo disorganico e senza un vero e proprio piano regolatore. La sua popolazione contava ormai le 2000 unità, ma presentava talune lacune: non aveva un asilo nido né una scuola; non aveva una farmacia (quella che c'era fu tolta) né uno sportello bancario; non aveva un servizio di collegamento col centro cittadino: era a due passi dal centro, ma tagliato irrimediabilmente fuori dalla ferrovia e dai due passaggi a livello che ostacolano il libero transito. A cinquant'anni di distanza la situazione non è affatto migliorata, da questi punti di vista. Anzi: il centro intermodale e il nuovo scalo merci hanno reso ancor più precario il movimento stradale, in quanto le sbarre sono continuamente chiuse. È chiaro che il nostro quartiere ha bisogno di un sottopassaggio: un comitato cittadino lo aveva richiesto già negli Anni '80, ma tuttora l'amministrazione comunale e le ferrovie sembrano non essere intenzionati a rispondere...



PRONI

coni
e prodotti per gelato

Proni Gianfranco & C. s.n.c.

Via San Giorgio, 57/1

Tel. +39 0545.26115 - Fax +39 0545.26034

e-mail: proni@proni.com

internet: www.proni.com



LAMI

Lavorazione Materiali Isolanti

Via Copernico, 13/15
Lugo di Romagna (Ravenna)

Tel. 0039 0545 32696

Fax 0039 0545 35680

info@lamisrl.com

web site

www.lamisrl.com



Coraggiosi musicisti ROSSOBLU di Valentino Spada

Sicuramente avrete già sentito parlare di me: sono Valentino Spada, da 8 anni milito nel Rione Madonna delle Stuoie come tamburino e quest'anno, da semplice musicista, sono stato chiamato a sostituire nel ruolo di capo-tamburino il grande ed inimitabile Dario Pezzolesi, passato alle file degli sbandieratori.

L'impresa si è rivelata più ardua del previsto, anche a causa dei numerosi litigi che hanno scombuscolato il regime del gruppo all'inizio della stagione: alcune persone hanno dovuto abbandonare le file rossoblu per importanti questioni personali (tra le quali il lieto evento che sta vivendo Marica Savioli, alla sua seconda gravidanza), mentre altre – e qui ci tengo a sottolineare il mio personale disappunto – hanno addirittura abbandonato il Rione per esibirsi in piazza con il colore giallo-verde di Brozzi. Se pur in pochi, tuttavia, abbiamo formato un valido gruppo di amici, grazie anche all'innesto di persone volenterose e grintose, con tanta voglia di dare un apporto di qualità alla squadra tamburini. Inutile dire che partiamo svantaggiati per le gare sotto vari punti di vista. Al di là del nostro esiguo numero, infatti, anche gli sbandieratori sono pochi, 6 appena al momento in cui scrivo, per cui di certo non porteremo in piazza la Grande Squadra, che richiede un minimo di 8 elementi. Ci stiamo però concentrando sull'esecuzione del brano libero, a cui parteciperanno in veste di tamburini anche le nostre mitiche chiarine.

Non è stato facile decidere di scendere in piazza a queste condizioni, ho avuto diversi dubbi al riguardo, ma alcune persone mi hanno fatto riflettere e capire che, essendo il capo, avrei dovuto giustamente dare il buon esempio e incitare i miei compagni, anziché scoraggiarli. Inoltre, per niente al mondo potrei subire e far subire ai miei ragazzi l'umiliazione di una sconfitta a priori, senza neppure tentare il "tentabile". Non abbiamo nulla di cui vergognarci, anzi: dobbiamo andare in piazza a testa alta e cercare di fare del nostro meglio. L'importante è mantenere l'armonia di gruppo e continuare a divertirci.



Approfitto di questo articolo per presentare – e ringraziare di cuore – i miei ragazzi o, meglio, le mie ragazze, vista l'alta rappresentanza femminile: la grintosa **Francesca Albonetti**, che ce la sta mettendo davvero tutta e che mi affiancherà come rullante; **Francesca** e **Marilena** che, nonostante arrivino da Medicina, sono sempre presenti e stanno diventando ottime tamburine; **Daniela**, membro di recente acquisizione, appassionata e onnipresente allieva; **Alice**, capo-chiarina, che ha talmente tanta adrenalina in corpo da decimare le mazze; le altre chiarine **Maria**, **Stefania** e **Patrizia**. Non trascurabili, naturalmente, neppure i contributi dei pochi ragazzi militanti tra le nostre file: il sottoscritto; **Pelo**, graditissimo ritorno dopo qualche anno di assenza; infine **Marco**, il capo-sbandieratore, che ha deciso di esibirsi, oltre che con le bandiere nella coppia e nella piccola squadra, anche come tamburino nella gara del brano libero. Direi che non gli si può chiedere di più, anzi: credo che proporrò al Consiglio Direttivo di fargli un monumento! Sperando che, dopo questo primo difficilissimo anno, ci attenda un futuro più roseo, ringrazio tutte le persone che si impegnano con coraggio e umiltà per le sorti del Gruppo Madonna delle Stuoie. Perché il Rione siamo noi. Forza, ragazzi!!



 **Banca di Romagna**

gruppo
 **UNIBANCA**



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO E BANCA DEL MONTE DI LUGO

Sede: Piazza Baracca, 24 - LUGO (Ravenna)
Tel. 0545 39950 - Fax 0545 39821



Il destriero: fierezza e prestigio del cavaliere

di Matteo Crivellaro

Orgoglio e potenza, nobiltà e potere: erano questi gli attributi e le caratteristiche che più hanno contraddistinto il cavallo in un'età medievale che, in pace come in guerra, l'ha visto protagonista. BUCEFALO di Alessandro Magno e BAIARDO del Paladino Orlando sono veri e propri "eroi equini" che testimoniano al meglio come il nome e la personalità di un cavallo possano giungere attraverso i secoli fino ai giorni nostri.



La tendenza a dare un nome a un cavallo, quindi ad attribuirgli una personalità individuale, è già documentata alla fine del Medioevo e in età rinascimentale. Il cavallo rappresenta a quell'epoca la passione di molti. Leonardo traccia con frenesia lo schizzo del "siciliano", la sua razza prediletta, mentre anche il nostro benamato signore Borso d'Este compare a più riprese in groppa a DAME, la sua bella giumenta.

La profonda intimità tra uomo e cavallo fa sì che quest'ultimo sia considerato nel tardo medioevo ben più di un semplice animale. Basti pensare che proprio nel 1471, anno di riferimento attorno al quale gravita la Contesa Estense, un testimone oculare racconta nella sua cronaca di aver scorto da lontano un interminabile corteo di animali e uomini: si trattava del corteggio di Borso D'Este che sostava a Pignano, un borgo nei pressi di Roma, in attesa di fare il proprio trionfale ingresso nella città il mattino seguente. Anche qui la cronaca descrive minuziosamente la "popolazione equina": più di 700 cavalli, mentre 138 muli, le cui lussuose bardature recavano lo stemma del signore, aprivano il corteo, e poi "seguitavagli circa 30 palafreni tutti guarniti di broccato d'argento, vestiti cum spettacolo giocundissimo...". Infine, avanzava il principe su un magnifico destriero fulvo bordato di porpora e oro. Non è difficile immaginare l'impressione che un simile spettacolo doveva suscitare nella folla riunita in città per l'occasione.

Ma il cavallo non era solo simbolo di ricchezza e potere; esso era comunemente presente anche nella vita quotidiana della città medievale. L'affresco del BUON GOVERNO nel palazzo pubblico di Siena (1338-40) ci mostra una città brulicante di vita animata dai viavai continuo dei mercanti e dei "milites" in armi, dall'arrivo dei corrieri e, insomma, da tutte quelle attività umane rese possibili proprio dai cavalli, la cui presenza entro le mura cittadine era del tutto abituale. Nelle città erano moltissime le strutture urbane a loro destinate: abbeveratoi disseminati lungo vie e piazze fino alle immense scuderie dei signori, capaci di accogliere centinaia di cavalli. E i romantici cavalieri del ciclo bretone? Tristano, Lancillotto, Orlando cosa sarebbero stati senza i propri destrieri? I loro cavalli erano vere armi da guerra, così ben addestrati da mantenere i ranghi al momento della carica, rispondere ai comandi del padrone nel bel mezzo della mischia e, addirittura, avere un coraggio tale da non spaventarsi neppure davanti alle lame dei fanti nemici.

In pratica il cavallo è, a quei tempi, un vero e proprio "capitale messo a frutto" ed è per questo che, in occasione della serata in onore del Duca Borso d'Este, il glorioso Rione Madonna delle Stuoie (di cui con orgoglio mi vanto di far parte) omaggerà il signore estense proprio di uno splendido destriero.



SUPERMERCATO PAGLIUTI

LUGO - Via Provinciale Felisio, 84 - Tel. 0545.22253

MASSALOMBARDA - Viale Zaganelli, 16 Tel. 0545.971088 - COTIGNOLA - Via Falcone, 4 - Tel. 0545.992504

CANTINA



RONCHI

Via Paurosa, 15 - 48022 Lugo (Ra)



IL SIMBOLO DI UNA FEDE TRENTENNALE

di Gian Luca Trioschi

Dall'enciclopedia Wikipedia:

“Una **bandiera** è un drappo di stoffa o di altro materiale di uno o più colori, disposti a bande orizzontali o secondo un particolare disegno che rappresenta uno stato, una comunità regionale, linguistica o etnica, un partito, un sindacato un'associazione sportiva o altro. Generalmente una bandiera è fatta sventolare da un'asta, ma può essere anche rappresentata su adesivi, targhette, fogli di carta e così via.”

“Il **gioco della bandiera** è l'arte medievale e rinascimentale di sventolare la bandiera durante le manovre militari allo scopo di segnalare a distanza ordini e movimenti da far eseguire alle truppe durante le battaglie.”

Nel corso della storia del nostro palio abbiamo spesso modificato la grafica del drappo in maniera sostanziale ma, da ormai un decennio, intendiamo la bandiera come simbolo, e non semplicemente come attrezzo coreografico da utilizzare nel gesto atletico. In quest'ottica abbiamo quindi deciso di non modificarne il motivo, almeno nell'immediato futuro.

Il disegno che utilizziamo attualmente è di Massimiliano Costa e, al di là dei risultati agonistici (il Rione Madonna delle Stuoie ha vinto infatti il Palio degli Sbandieratori solo nel 1978, anno della sua seconda edizione), noi siamo orgogliosi di sbandierare ai quattro venti – mai modo di dire fu tanto appropriato – la nostra fede rossoblu.



Praticamente in concomitanza con il trentennale del Palio delle Bandiere (ricordiamo che questa gara è nata nel 1977, anche se la prima edizione non ufficiale è avvenuta nel 1976), la città di Lugo, che in funzione della sua secolare tradizione commerciale si fregia del titolo di “Città Mercato”, diventerà per due giorni “Città dello Sport, delle tradizioni e dell'amicizia”: ospiterà infatti i **CAMPIONATI NAZIONALI SBANDIERATORI**.

La manifestazione, oltre allo scopo agonistico, si prefigge di diffondere lo spirito d'amicizia, fratellanza e solidarietà che anima gli sbandieratori e musicisti aderenti alla F.I.SB.

I giochi, organizzati dall'Associazione Contesa Estense Città di Lugo, si svolgeranno in Piazza Mazzini per quanto concerne le cerimonie di apertura e chiusura e le esibizioni di Piccola e Grande Squadra, e in Piazza Baracca per gli spettacoli di Singolo e Coppia.

Gli appuntamenti previsti sono i seguenti:

• **Sabato 30 giugno e Domenica 01 Luglio:**
X EDIZIONE GIOUCHI GIOVANILI DELLA BANDIERA

• **Sabato 21 e Domenica 22 Luglio:**
CAMPIONATI ITALIANI SBANDIERATORI CATEGORIA A2 (TENZONE ARGENTEA)

In linea di massima le gare si svolgeranno dal sabato pomeriggio alla domenica pomeriggio. Informazioni e

Finalmente la Contesa Estense, nota ai più come “Palio di Lugo”, ritorna a correre con tutte e quattro le gambe! Dopo alcuni anni di reciproche incomprensioni e discussioni si è trovata una solida intesa per superare le difficoltà e riprendere il cammino intrapreso, tutti assieme, quarant'anni fa.

Ringraziamo quindi il Rione Cento, che ha deciso di aderire nuovamente alla manifestazione e di farlo al gran completo, collaborando all'organizzazione e partecipando a tutte le competizioni che compongono la Contesa Estense.

Da tutto il Rione Madonna delle Stuoie, di cuore, ...
BENTORNATO CENTO!



LA BANCA DELLE COMUNITÀ LOCALI

Filiali Zona di Lugo

Lugo - Via Baracca, 48 - Tel. 0545 22172

Lugo - Via Mentana, 19 - Tel. 0545 27123

Lugo Zona Art. - Via Fioruzzi, 46/3 - Tel. 0545 22848

BANDIEREITALIA di Francesco Gorini

Sbandieratori e musicisti in trasferta francese

L'associazione "BandiereItalia", che ha sede a Faenza, dal 7 all'11 febbraio scorso è stata incaricata di rappresentare la cultura e le tradizioni tipicamente italiane in terra francese alla "Semaine des Communautés", giunta quest'anno alla 7^a edizione e dedicata interamente all'Italia (dopo Marocco, Portogallo, Armenia, Spagna, Turchia e Algeria). Portavoce e organizzatore dell'iniziativa è stato Francesco Gorini, ex portacolori del Rione Bianco di Faenza, che, invitato a creare e gestire questa "nazionale" di Sbandieratori e Musicisti in rappresentanza dell'Italia, ha accompagnato il gruppo a Aubenas, a circa 800 km dalla Romagna.

"Organizzazione facile oppure difficile, direi in ogni caso di aver trovato ragazzi stupendi e vogliosi di confrontarsi, di mettersi alla prova in qualcosa unico nel suo genere: c'è chi ha detto che era un must esserci, per altri poteva essere uno stage, per me è stato semplicemente tutto fantastico". I partecipanti all'evento erano 15, di cui 6 faentini: Luca Menghi (uno sbandieratore del Rione Bianco), Davide Testa e Daniele Lama (musicisti del Rione Giallo), oltre a Alfio Minguzzi, Filippo Gorini e Francesco Gorini. Per la trasferta sono stati convocati in questa nazionale anche Ivo Fiandrino, "Principe" di Fossano (per 4 volte campione d'Italia del Singolo); Andrea Baraldi, "Duca" (già campione d'Italia a

coppia); 2 sbandieratori della Contrada San Giacomo di Ferrara, Leonardo Ardondi e Giacomo Mazzoni; 3 musicisti di Alba, Debora Fontana, Alessandra Cigliutti e Monica Passaro; infine, i lughesi Gian Luca Trioschi (sbandieratore del Rione Madonna delle Stuoie) e Giorgio Bacchilega (chiarina del Rione Cento).

"La qualità dimostrata da tutti i partecipanti all'iniziativa è stata altissima. Abbiamo effettuato un allenamento di soli 90 minuti a porte chiuse, il giovedì mattina. L'intesa tra gli atleti è stata immediata ed ognuno ha potuto mostrare la propria tipologia di sbandierata. Ho stilato la scaletta delle esibizioni per un totale di 32 minuti ed insieme a Fiandrino e Baraldi abbiamo creato un collettivo e una piccola squadra di ottimo livello artistico/coreografico, mentre il gruppo musicisti è stato coordinato nei tempi e negli attacchi da Davide Testa.

Notevole e spettacolare è stata la coppia creata nel cortile interno del Castello medievale di Aubenas dai singolisti Luca Menghi e Andrea Baraldi", davanti al Sindaco e agli Assessori della Città Francese, al Console Italiano di Lione con i suoi delegati (circa 50 in rappresentanza degli italiani in Francia), oltre all'Assessore romagnolo di Cesenatico (FC), Dr. Golinucci.

"Buona la prova dei ragazzi lughesi e delle ragazze albesi, che si sono inseriti benissimo nel gruppo fa-



cendo parte integrante dello spettacolo sia nelle bandiere che nei musicisti. Tutti gli sbandieratori hanno usato le bandiere dei vari gruppi. A Aubenas abbiamo effettuato 4 esibizioni, con fasi di alto livello tecnico, di cui l'ultima il sabato pomeriggio nella piazza principale, di fronte ad un migliaio di persone".

Hanno dato ampio risalto all'iniziativa sia la stampa locale (Le Dauphine) che la TV-Ardeche, con corposi servizi giornalieri (<http://www.bandiereitalia.com/RassegnaStampa/giornali.html>).

"Per partecipare ad eventi culturali di livello internazionale abbiamo deciso di portare in Francia un gruppo eterogeneo che rappresentasse al meglio il Medioevo italiano: eravamo perciò 8 gruppi differenti provenienti da 5 città diverse, in un gioco variopinto di bandiere e costumi. L'aspetto certo più innovativo e accattivante dello spettacolo era la possibilità di esibirsi con i colori dei diversi rioni e non con i soli colori del proprio Rione per i soliti 30 minuti".

Nel gruppo azzurro si potevano contare ben 15 titoli italiani riconosciuti dalla Federazione Italiana Sbandieratori e suddivisi nelle specialità di singolo, coppia, piccola e grande squadra. Per la prima volta non è stata la F.I.S.B., bensì l'Associazione "BANDIEREITALIA" nelle vesti di Francesco Gorini, a promuovere un raduno dei migliori sbandieratori e musicisti presenti sulla

piazza per produrre un'importante evento culturale all'estero, che offra ai gruppi italiani visibilità e propaganda internazionale (www.bandiereitalia.com).

"Sono stato onorato che la città di Aubenas abbia scelto noi di Faenza e la Provincia di Ravenna a rappresentare l'Italia per questo evento culturale, segno che i 27 anni passati all'interno di un Rione faentino non sono passati inosservati. Erano quasi 4 anni che non mettevo il costume e trovarmi a lanciare bandiere con persone del calibro di Fiandrino e Baraldi, che sono stati i primi ad accettare il mio invito, è stato un vero onore. Anche per gli altri ragazzi questa collaborazione è stata un'esperienza interessante ed emozionante. L'ospitalità dei Francesi, le amicizie nate in albergo e durante la manifestazione, il pubblico che ci applaudiva, le cene nei vari ristoranti e persino i numerosi aperitivi hanno lasciato un segno molto importante in ognuno di noi". Durante la trasferta sono stati prodotti anche alcuni video (circa 15) che sono visibili o scaricabili dal sito <http://www.bandiereitalia.com/blog.html> oppure su youtube.com, con ricerca "bandiereitalia" http://youtube.com/groups_videos?name=BANDIEREITALIA.



BINGO 
BACCARA
 LUGO - RA
SALA FUMATORI - SALA SLOT



PROGRAMMA DELLA CONTESEA ESTENSE

12 – 20 maggio 2007

Sabato 12 Maggio 2007 - Piazza Martiri

XXIX PALIO DEI MUSICI e XXX PALIO DEGLI SBANDIERATORI (esecuzione Grande Squadra)

Ore 20.30 – Ingresso dei Cortei alla Piazza della Fiera
Ore 21.00 – Lettura del giuramento del Palio dei Musici e svolgimento delle gare. Al termine, assegnazione del Palio Musici

Domenica 13 Maggio 2007 – Piazza Martiri

XXX PALIO DEGLI SBANDIERATORI (esecuzione delle specialità di Singolo, Coppia e Piccola Squadra)

Ore 20.45 – Ingresso dei Cortei alla Piazza della Fiera
Ore 21.00 – Lettura del giuramento del Palio degli Sbandieratori e svolgimento delle gare. Al termine, assegnazione del Palio Sbandieratori

Lunedì 14 Maggio 2007 - Piazze del Centro Storico

Serata dei Bambini

Ore 20.30 – Spettacoli per i bambini, con burattini, trucca-bimbi e castello gonfiabile gratuiti. Giochi per bambini e genitori, a cura dei Rioni

Martedì 15 Maggio 2007 – Vie e Piazze del Centro Storico

Festa del Patrono: Corsa di Sant'Ilaro – Soave Creatura – Fuochi Artificiali

Ore 17.50 – Celebrazione del patrono Sant'Ilaro Abate da Galeata
Ore 21.40 – Inizio del Palio di Sant'Ilaro (Corsa a Piedi tra i Rioni per le vie del centro)
Ore 22.00 – Soave Creatura (concorso di bellezza tra le giovani rappresentanti dei Rioni)
Ore 22.45 – Fuochi Artificiali

Mercoledì 16 Maggio 2007 – Prato della Rocca

Calcio Storico Medioevale. Rivive l'antico Harpastum

Ore 20.30 – Disputa delle partite tra i Rioni

Venerdì 18 Maggio 2007 – Prato della Rocca

Sogno di una notte di mezzo millennio fa

Ore 21.00 – Rivisitazioni storiche di:

- Vita degli accampamenti militari medioevali
- Mercato medioevale
- Mostra degli strumenti di tortura
- Giochi medioevali
- Musiche rinascimentali

Sabato 19 Maggio 2007 – Rocca Estense

Accoglienza e onori al signore Borso d'Este

Ore 21.00 – Ingresso dei Cortei

Ore 21.15 – VALUTAZIONE DEI CORTEI DEI RIONI

Durante la serata:

- Spettacolo musicale e di saltimbanchi
- Vita degli accampamenti militari medioevali.
- Mercato medioevale.
- Mostra degli strumenti di tortura.
- Giochi medioevali.
- Musiche rinascimentali.
- Spettacolo militare.

Domenica 20 maggio 2007 – Vie del Centro Storico e Piazza Martiri

XXXVIII PALIO DELLA CAVEJA

Ore 15.30 – Parata dei cortei nelle vie del Centro Storico e ingresso nel campo di gara

Ore 17.00 - Riconsegna della Caveja e svolgimento del Tiro alla Fune a quattro. Al termine, assegnazione del Palio della Caveja.

AL TERMINE ASSEGNAZIONE DEL DRAPPO DELLA CONTESEA ESTENSE

In tutte le serate sarà funzionante in Piazza Martiri (o Piazza del Pavaglione) la tradizionale **HOSTARIA DI SPANCIONE** in collaborazione tra i 4 Rioni di Lugo e la Contesa Estense. Apertura dello stand: ore 19.00.

PER INFO PIÙ DETTAGLIATE E PER CONSULTARE IL CALENDARIO DI ULTERIORI MANIFESTAZIONI CON POSSIBILI ATTINENZE ALLA CONTESEA ESTENSE, VI CONSIGLIAMO DI CONSULTARE IL SITO

WWW.CONTESAESTENSE.COM



L'Angolo del Gelato

LUGO (RA)

Logge del Pavaglione
Tel. 0545.22649



L'Angolo del Gelato

ALFONSINE (RA)

Via Martiri della Libertà, 13
Tel. 0544.84370

Pirazzoli Decimo & C.

ricambi & assistenza elettrodomestici



Pirazzoli Decimo & C. s.n.c.

Via Don Minzoni, 50 - 48022 Lugo (Ra) - Tel. 0545.25856 - Fax 0545.210273 - pirazzoli.decimo@libero.it



A pochi passi dalla rievocazione storica

di Massimiliano Costa

tavolo quadrato è la Caveja, l'ambito palio al centro dell'attenzione di migliaia di occhi e di migliaia di cuori. L'unica voce che sento è quella di Gigi, che comanda, con apparente calma, la nostra squadra: il lucido cervello di un corpo perfetto. Sono istanti lunghissimi, in cui la tensione è altissima. La maggior parte dei presenti li vive diversamente da me, sfogando l'eccitazione con cori per incitare le squadre dei tiratori. Ma c'è qualcuno, lo vedo con la coda dell'occhio, che li vive come me: immobile e silenzioso, lo sguardo attento e fisso su quella ruota, su quell'emblema adornato di anelle tintinnanti, su quegli uomini stesi nella polvere del Pavaglione, sullo *zarlador*, con una mano sullo stomaco dolente e l'altra sotto il mento. Vedo Beppe, così; vedo Renzo e Stefano e Adriano, con lo stesso piglio, con lo stesso chiuso raccoglimento: isole di silenzio e concentrazione, in un mare di folla urlante.

Il ritorno è, quasi sempre, una festante celebrazione della vittoria, durante la quale, assieme ad un appagante rilassamento, comincio già a sentire lo spirito del Palio che si allontana e che, nella notte spesso insonne da troppa stanchezza, mi abbandona definitivamente, per ritornare, ugualmente vivo e intenso, il

A partire dall'anno in corso si apre una nuova epoca della Contesa Estense, con tante novità come non se ne sono mai viste nel Palio di Lugo.

L'obiettivo è quello di riqualificare la festa cittadina, passando da un'etichetta di "sagra paesana" a una di "rievocazione storica" (o festa medioevale/rinascimentale che dir si voglia), fornendo contenuti necessari per attirare spettatori ma anche spunti storici per attirare esperti del settore e quindi fare quella promozione di qualità che, a costi ridotti, promuove in ambito nazionale manifestazioni di rilievo.

Negli ultimi anni la frequentazione da parte dei giovani è andata calando, a causa dell'abbandono dei Rioni da parte dei ragazzi che, vedendo diminuire il tempo a disposizione per sopraggiungere di altri impegni familiari, lavorativi, universitari, non possono più sostenere i frequenti e regolari allenamenti per la preparazione delle specialità classiche della Contesa.

L'organizzazione di competizioni meno impegnative in termini di tempo, ma ugualmente valide ed importanti per quanto riguarda i risultati, il livello culturale e la coerenza storica della manifestazione, permetterà proprio a chi dispone di minor tempo ma di uguale passione di partecipare fattivamente alle attività dei Rioni, di dare il proprio contributo e, quindi, di aumentare il numero di persone attive all'interno delle associazioni. La qualità delle serate senza competizioni è andata costantemente diminuendo, a causa della perdita di interesse da parte dei Rioni stessi, dopo il coinvolgimento iniziale dovuto alla novità degli eventi; per contro, le competizioni classiche, che prevedono premi e riconoscimenti e sono utili alla conquista del drappo della Contesa Estense, mantengono una qualità elevata e, in alcuni casi, crescente, proprio grazie all'attenzione in esse ri-

posta dai Rioni.

La valutazione e l'introduzione di punteggi da assegnare, dal prossimo anno, alle altre manifestazioni organizzate nel corso dei nove giorni di festa per il conseguimento del titolo finale della Contesa Estense, persegue proprio la finalità di aumentare l'attenzione da parte dei Rioni e, quindi, aumentare la qualità delle serate fino ad ora, a torto, considerate minori.

Per questo, nell'imminente edizione della Contesa, saranno introdotte le seguenti novità.

• Martedì, 15 maggio - "La Festa del Patrono", con rievocazione di alcune cerimonie rinascimentali in onore di Sant'Illaro: la Soave Creatura, ormai tradizionale "concorso di leggiadria" tra le giovani lughesi, ma da quest'anno valutata come competizione dei Rioni; il Palio di Sant'Illaro, nuova rivisitazione di una corsa quattrocentesca in onore del Santo Patrono, dalla porta del Ghetto a porta Brozzi, con arrivo nelle piazze del centro.

• Mercoledì, 16 maggio. Calcio storico medioevale ... rivive l'antico *Harpastum*, che propone un torneo tra i quattro Rioni della versione ingentilita dell'antico calcio dei Romani poi transitato per medioevo e rinascimento ed oggi rievocato come Calcio Fiorentino, con un regolamento originale e meno violento.

• Giovedì, 17 maggio. "Sogno di una notte di mezzo millennio fa alla Rocca", serata dedicata alla rievocazione storica, con accampamenti militari medioevali, duelli e schermaglie nel Prato della Rocca, mercato medioevale, mostra degli strumenti di tortura ed esecuzione delle pene degli *Statutorum Terrae Lugi*.

• Sabato, 19 maggio. "Accoglienza e onori a Borso d'Este", che per la prima volta propone, finalmente, la valutazione dei cortei dei Rioni che omaggiano il signore Estense, per valorizzare il pregevole lavoro degli addetti ai costumi e alle armi e dei maestri di sfilata.

N.d.R. Qualcuno, un anno fa, scrisse "siamo piccoli, ancora poco storici, un po' sagratizzati.....ma insieme cresceremo". Siamo felici che si stia andando verso quella promessa.

maggio successivo.



CIAO, GIGETTO

Quest'anno è venuto improvvisamente a mancare alla famiglia e a tutto il quartiere Luigi Gramigna. **TUTTO IL RIONE, E IN PARTICOLARE IL GRUPPO DEL TIRO ALLA FUNE, LO VOGLIONO RICORDARE CON AFFETTO** per la costante presenza agli allenamenti dei tiratori e per essere stato onnipresente colonna portante di un gruppo vittorioso. Siamo certi che neppure dal posto in cui è andato mancherà di seguire lo svolgimento del Palio della Caveja e di incitare i suoi cari ragazzi per l'ennesima vittoria. E ogni volta che il gallo canterà alzeremo gli occhi al cielo e penseremo che lui è lì, da qualche parte, che ci guarda. Grazie, Gigetto. Ci mancherai. Anzi... ci manchi già.

Snack-bar

Tabacchi



Gelateria

Sale biliardi

Giornali

P.le Gubbio, 35 - Lugo (Ra) - Tel. 0545.33744



Albo d'oro della Contesa Estense

PALIO DELLA CAVEJA

1969 – Contrada del Ghetto
1970 – Rione Madonna delle Stuoie
 1971 – Rione Cento
 1972 – Rione de' Brozzi
1973 – Rione Madonna delle Stuoie
 1974 – Rione Cento
1975 – Rione Madonna delle Stuoie
 1976 – Rione Cento
 1977 – Contrada del Ghetto
1978 – Rione Madonna delle Stuoie
 1979 – Contrada del Ghetto
1980 – Rione Madonna delle Stuoie
1981 – Rione Madonna delle Stuoie
1982 – Rione Madonna delle Stuoie
 1983 – non assegnato
1984 – Rione Madonna delle Stuoie
1985 – Rione Madonna delle Stuoie
 1986 – Rione de' Brozzi
1987 – Rione Madonna delle Stuoie
1988 – Rione Madonna delle Stuoie
1989 – Rione Madonna delle Stuoie
1990 – Rione Madonna delle Stuoie
 1991 – Contrada del Ghetto
1992 – Rione Madonna delle Stuoie
 1993 – Contrada del Ghetto
1994 – Rione Madonna delle Stuoie
 1995 – Contrada del Ghetto
 1996 – Contrada del Ghetto
1997 – Rione Madonna delle Stuoie
 1998 – Contrada del Ghetto
1999 – Rione Madonna delle Stuoie
2000 – Rione Madonna delle Stuoie
2001 – Rione Madonna delle Stuoie
2002 – Rione Madonna delle Stuoie
2003 – Rione Madonna delle Stuoie
2004 – Rione Madonna delle Stuoie
2005 – Rione Madonna delle Stuoie
2006 – Rione Madonna delle Stuoie

PALIO DEGLI SBANDIERATORI

1978 – Rione Madonna delle Stuoie
 1979 – Rione de' Brozzi
 1980 – Contrada del Ghetto
 1981 – Rione Cento
 1982 – Rione Cento
 1983 – Rione Cento
 1984 – Rione Cento
 1985 – Rione de' Brozzi
 1986 – Rione Cento
 1987 – Rione Cento
 1988 – Rione Cento
 1989 – Rione Cento
 1990 – Rione Cento
 1991 – Rione Cento
 1992 – Contrada del Ghetto
 1993 – Rione de' Brozzi
 1994 – Rione Cento
 1995 – Rione Cento
 1996 – Contrada del Ghetto
 1997 – Rione Cento
 1998 – Contrada del Ghetto
 1999 – Contrada del Ghetto
 2000 – Rione Cento
 2001 – Contrada del Ghetto
 2002 – Contrada del Ghetto
 2003 – Rione de' Brozzi
 2004 – Rione de' Brozzi
 2005 – Rione de' Brozzi
 2006 – Rione de' Brozzi

PALIO DEI MUSICI

1980 – Contrada del Ghetto
 1981 – Contrada del Ghetto
 1982 – Rione Cento
1983 – Rione Madonna delle Stuoie
 1984 – Rione Cento
 1985 – Rione de' Brozzi
 1986 – Rione de' Brozzi
 1987 – Rione Cento
 1988 – Rione de' Brozzi
 1989 – Contrada del Ghetto
 1990 – Contrada del Ghetto
 1991 – Rione Cento
 1992 – Rione Cento
 1993 – Rione Cento
1994 – Rione Madonna delle Stuoie
 1995 – Rione de' Brozzi
1996 – Rione Madonna delle Stuoie
 1997 – Rione Cento
 1998 – Rione Cento
 1999 – Rione Cento
 2000 – Rione Cento
 2001 – Rione Cento
 2002 – Rione de' Brozzi
 2003 – Rione de' Brozzi
 2004 – Rione de' Brozzi
 2005 – Rione de' Brozzi
 2006 – Rione de' Brozzi



PALIO DI S. FRANCESCO, ora CONTESA ESTENSE

1996 – Contrada del Ghetto
 1997 – Rione Cento
 1998 – Contrada del Ghetto
 1999 – Rione Cento
 2000 – Rione Cento
 2001 – Contrada del Ghetto
 2002 – Rione de' Brozzi
 2003 – Rione de' Brozzi
 2004 – Rione de' Brozzi
 2005 – Rione de' Brozzi
 2006 – Rione de' Brozzi



NUOVA AUTOCARROZZERIA SAIANI & NICHELE S.N.C.

Via Edison 10
 48022 Lugo (Ra)
 Tel. e Fax 0545.24508

Verniciatura a forno
 Banco di riscontro scocche
 Aderente accordo ANIA

Autorizzata



- Attività in acqua per bambini dai 3 mesi agli 8 anni
- Nuoto adulti
- Gestanti in acqua e fuori dall'acqua
- Acquaerobica, acquagym e acquastep
- Bioginnastica, Spinning, Total body, Hip Hop, Ginnastica dolce, G.A.G., Step, Pump, Tae kwondo, Mantenimento e una attrezzatura sala body building, Termario con sauna e idromassaggio, Doccia solare, Trifacciale e lettino centro estetico.



LUGO - VIA ACQUACALDA



La febbre del Subbuteo

di I giovani malati del Subbuteo

Back!, Automatic-flick, Finger-foul, Flick-in. Vi sembra forse arabo? No, si tratta soltanto di "subbuteese", ovvero il linguaggio del Subbuteo. Concordiamo sul fatto che sia leggermente tecnico ma vi possiamo assicurare che è più facile gio-carlo che parlarlo!

Fu sulle orme di un gioco già esistente negli anni '20 che, nel 1947, in Inghilterra, un tale P. Adolph inventò una vera e propria riproduzione in formato mignon del gioco del calcio (non a caso, lo si definisce anche "calcio da tavolo" o "calcio in miniatura"), che chiamò Subbuteo ispirandosi ad un piccolo falco lodolaio. Le miniature del gioco, infatti, una volta colpite raggiungono la palla in maniera veloce e precisa, con una caratteristica inclinazione in avanti simile al volo in picchiata dell'omonimo rapace.

Inutile dire quanto il gioco si sia sviluppato fino ai giorni nostri, pur attraversando momenti infelici decretati dall'invasione delle moderne consolle che, con i videogames, hanno reso il gioco del calcio più veloce, divertente e soprattutto molto meno ingombrante: un tavolo da Subbuteo misura 100 x 150 cm e non lo si può certo riporre in un cassetto una volta finita la partita! Ciò nonostante, la passione per il gioco è rimasta immutata e numerosi gruppi di amici, anziché dividersi, si sono organizzati al meglio. Sono nati così, in tutto il mondo, moltissimi Team Subbuteo, ognuno aderente alla propria federazione nazionale, e vengono organizzati campionati federali, continentali e addirittura mondiali. Si tratta di un vero e proprio paradosso: alcune persone non conoscono nemmeno il gioco in sé; altri, invece, sono impegnati periodicamente in gare e trofei internazionali, che richiedono quindi organizzazione, lunghe trasferte e soprattutto sponsor disposti a pagare!

Analizzando il gioco un po' più da vicino ci si rende subito conto di essere di fronte ad un vero e proprio sport: innanzitutto, i Team prendono la denominazione di



Associazioni Sportive Dilettantistiche; il Subbuteo, inoltre, presenta alcuni fondamentali elementi che lo rendono simile ad altri sport come il biliardo o il ping-pong: i giocatori, il tavolo, le squadre ed il regolamento. I giocatori sono divisi per fasce di età e sono più o meno bravi, a seconda di quanto si allenano, del loro talento, intelligenza, furbizia e freddezza. In Italia possiamo vantarci di avere al momento la più forte nazionale al mondo, nonché il migliore Team (il CCT Eagles di Napoli). Sempre italiani sono il Campione del Mondo attualmente in carica (Efrem Intra), il miglior giocatore cat. Open (Massimo Cremona) ed il più forte Under 15 (Mattia Bellotti). Non male, vero?

Il tavolo di gioco in sé non è molto complicato da costruire: bastano un piano di legno, due cavalletti e alcune doghette per creare le sponde. Tutto risiede nel farlo rientrare nelle dimensioni regolamentari, come dimensioni e altezza da terra. La superficie di gioco è creata da un pannello che riproduce un campo da calcio, inizialmente fabbricato in cotone e piuttosto grezzo, oggi in "vellutino gommato", molto più scorrevole e performante; in più, oltre al verde tradizionale, ora si producono campi in diversi colori. Per non elencare poi le migliaia di accessori (tribune, piloni per illuminazione, carabinieri a cavallo, terna arbitrale, tabellone segnapunti, ecc.) che esistono per rifinire il campo. Queste, tuttavia, si usano soltanto come vezzo estetico mentre, per un campo "sportivamente giocabile", non sono presenti nient'altro che le porte. Le squadre dei giocatori si dividono principalmente in due gruppi: quelle da gioco e quelle da



collezione (essendo un gioco inventato negli anni '40, alcune squadre rappresentano infatti vere e proprie chicche per collezionisti!). Nelle due categorie si differenziano inoltre decine di tipi diversi, in base a dimensioni, peso, basi, figure, ecc. Quello che, dai profani, viene chiamato "omino", in gergo tecnico è definito "miniatura" ed è formato da due pezzi: la base e la figura. La figura è quella che riproduce il giocatore e che porta i colori della propria squadra mentre la base è il fondo e può essere di tremila misure, colori, materiali e pesi, basta che sia omologata e che rientri nei parametri dettati dai regolamenti in vigore.

Già, il regolamento: tutto ruota intorno a un insieme corposo di norme piuttosto complicate, dovute alle innumerevoli situazioni che si possono verificare durante una partita, per le quali esistono apposite regole da imparare a memoria. Nonostante l'estrema precisione del regolamento, a volte si creano delle situazioni così complicate che solo i semplici "pari o dispari" o "palla contesa, palla alla difesa" possono sbloccare l'impasse. Le regole fondamentali del gioco si riassumono invece nel concetto base di "azione-reazione": ad ogni movimento del difensore che cerca di contrastarlo.

Il Subbuteo, insomma, è proprio un bellissimo sport e, come tale, necessita di parecchio allenamento per poter affinare la tecnica, la strategia e l'abilità che occorrono ad un vero campione. I colpi a punta di dito in una partita sono davvero tanti e dei più disparati: calci di punizione, rigori, tiri alti, rasoterra o addirittura al volo, poi ancora colpi ad effetto triangolazione e



micidiali dribbling sono solo un anticipo alle migliaia di possibilità che si incontrano.

Ma perché si dovrebbe perdere la testa per uno sport così? Chissà, sarà la voglia di sfida, di misurarsi, sarà la solita febbre del calcio, sarà che quelli della nostra generazione sono cresciuti a pane, Nutella e Subbuteo (infatti noi lo giochiamo da quando abbiamo sei anni!). Fatto sta che nessuno di noi poteva immaginare che nel riavvicinarsi a questo sport antico avrebbe trovato così tanti appassionati di un tempo e tante nuove promesse che già a partire dalla tenera età adolescenziale si cimentano in tornei nazionali ed internazionali.

Adesso che abbiamo qual-



che soldo in più e un po' di tempo libero abbiamo creato questo Team che dall'inizio dell'anno "abusa" della Sede del Rione per le proprie partitelle. Il nostro scopo è quello di creare prima di tutto un bel gruppo che trovi nel Subbuteo un modo di aggregazione per trascorrere qualche ora insieme e farsi due risate; in secondo luogo, vorremmo fondare un vero e proprio Team sportivo che possa partecipare alla pari degli altri ai vari campionati. Contiamo per ora sette iscritti, ma siamo solo all'inizio. La cosa realmente importante è che fra i nostri tesserati ci sia un promettente Under 15, che si sta impegnando moltissimo per imparare e che ci servirà come esempio per altri giovani della sua età: il nostro prossimo obiettivo infatti, sarà una partecipazione italiana nel campionato mondiale di medie-superiori, magari con il titolo di campione dell'Assessorato allo sport del Comune di Lugo. Nel frattempo vi invitiamo a venire a trovarci nella sede del Rione Madonna delle Grazie.

CAMPIONI DEL MONDO

Nell'estate del 2006 hanno avuto luogo in Germania i Mondiali di Calcio. (Se non si è ispirato il Subbuteo si ispira).

Nella finalissima di Berlino del 2006, una splendida ITALIA BATTE LA FRANCIA e si aggiudica la Coppa del Mondo per la quarta volta.

Il gruppo azzurro, guidato dal coach Marcello Lippi, entra nella storia. Quello che all'inizio del torneo sembrava un sogno, diventa realtà, ventiquattro anni dopo Spagna '82. Una partita decisa solo dai rigori, dopo che i tempi regolamentari e i supplementari si sono chiusi in parità, 1-1. Poi la testata di Zidane a Materazzi, l'espulsione del capitano francese e la lotteria dei tiri dal dischetto. Ed infine la gioia tricolore. In campo, sugli spalti, in tutte le piazze italiane.

Alcuni di noi hanno seguito l'appassionante finale al bar, altri in albergo, altri a casa di amici, ma poi, tutti insieme, ci siamo riversati nelle strade e nelle piazze di Lugo e dintorni, per brindare alla vittoria e intonare a squarciagola cori da stadio. Assiepati, affannati, stonati, grondanti sudore e adrenalina. Grazie, Azzurri, per quell'emozione grandissima che ancora oggi ci accompagna e per quel titolo, Campioni del Mondo, che ci rende orgogliosi, una volta tanto, di essere ITALIANI.



25 Anni all'insegna: dell'altruismo

Era il 1982 quando, per iniziativa di diversi cittadini dell'area lughese e con il sostegno organizzativo e finanziario del Comune di Lugo, dell'Azienda USL e della Regione Emilia Romagna, nacque la C.I.A.L.S., una ONLUS che potesse offrire alle persone disabili e svantaggiate l'opportunità di inserirsi pienamente nel mondo del lavoro e nella vita sociale. Inizialmente concentrata sull'ortofloricoltura, l'attività della cooperativa si focalizzò poi sui lavori di sfalcio, pulizia, manutenzione ed impianto di aree verdi e di giardini per conto di enti pubblici e di privati, permettendo lo sviluppo della società e l'inserimento di un numero sempre maggiore di ragazzi svantaggiati (attualmente 14). Oggi, a distanza di 25 anni dalla sua fondazione, la C.I.A.L.S., sempre attenta alle necessità delle persone svantaggiate, si occupa, tra le altre cose, di sport terapeutici per ragazzi disabili (dal nuoto all'ippica) e dell'adozione a distanza di 4 bambini di etnie diverse residenti in zone sottosviluppate.

La sede della C.I.A.L.S. è per il Rione Madonna delle Stuoie una sorta di "seconda famiglia", vuoi per l'attivismo costante all'interno della nostra associazione, di Paolo Maccolini, Presidente della Onlus, e di sua moglie Elodia, vuoi per la possibilità di sfruttare i locali ristrutturati della cooperativa per feste e ritrovi sociali.

È anche per questo motivo che il Rione è lieto di annunciare la celebrazione del

**25° anniversario della C.I.A.L.S.
che avrà luogo nella mattina del 20 maggio,
alle 10,30,
nella sede C.I.A.L.S. sita
in Via Croce Coperta**

L'evento vuole essere un'occasione di ringraziamento a tutte le banche, gli enti e i privati cittadini che da 25 anni a questa parte hanno elargito le generose somme grazie alle quali la cooperativa ha potuto crescere e svilupparsi, nonché un'occasione per ripercorrere e celebrare gli eventi più salienti che l'hanno vista protagonista in questo ultimo quarto di secolo.

Alla cerimonia saranno presenti numerosi invitati e importanti autorità, tra le quali spiccano: il Presidente della C.I.A.L.S., Maccolini; il Sindaco di Lugo, Cortesi; il Presidente della Provincia, Giangrandi; l'Assessore Regionale della Sanità, Dapporto; il Direttore Sanitario di Lugo, Bianchin; il Direttore dell'Ospedale di Lugo, Zoffoli; tutti i Sindaci del Comprensorio di Lugo; i Presidenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, della Fondazione Cassa di Risparmio Banca del Monte di Lugo e del Credito Cooperativo.

Il Rione Stuoie augura a tutte le persone della C.I.A.L.S., dai ragazzi ai responsabili ai sostenitori e simpatizzanti, un felice compleanno, con l'augurio che sempre più persone si interessino concretamente al grande problema sociale delle persone svantaggiate.



Mercati danzerecci di Amaranta Pedretti e Gianluca Medri

In una sera d'autunno, tutti riuniti al rione, si parlava dell'idea di fare qualcosa di nuovo con cui arricchire le uscite del Mercato di Porta Nuova. C'eravamo confrontati con altri gruppi di varie regioni d'Italia, le proposte erano tante, ma una ci colpì in particolare. Omar, uno dei mercanti, disse che c'era la possibilità di imparare delle danze medioevali: con il ballo avremmo animato i mercati; la gente, passando, si sarebbe fermata incuriosita a guardarci e, presa per mano e coinvolta nel ballo, non si sarebbe mai scordata di quell'esperienza e neppure del nostro Rione. Ci sembrò subito un'idea bellissima. Nei successivi ritrovi contattammo l'insegnante della scuola di danza di Imola, Carla Cacciari, che si disse subito disponibile all'iniziativa. Decidemmo tutti insieme il giorno in cui ci sarebbero state le lezioni: il venerdì sera tutti al rione per questa nuova avventura, un tuffo nel medioevo, uno dei periodi più belli ed interessanti della nostra storia, la rievocazione dei mestieri di allora, l'incredibile capacità di costruire, con poco, ingegnosi meccanismi che hanno dato ispirazioni a grandi invenzioni. I balli medioevali sono stati la base di quelli attuali e noi, al giorno d'oggi, affascinati, piacevolmente li rievochiamo.

Chi osserva non può fare a meno di notare la grazia e la delicatezza dei movimenti ed è un piacere guardare l'insegnante: le sue movenze ci riconducono ai grandi saloni dei castelli dove, con torce e candele e musica di strumenti antichi, le damigelle con i loro principi amoreggiavano tenendosi per la mano e girando in cerchio insieme. Ognuno di noi ha avuto i propri impegni, ma fedelmente abbiamo cercato di essere sempre presenti, ci siamo impegnati al meglio; non sono mancate neppure le gaffe ed i pasticci: spesso ci dimenticavamo quale era la destra o la sinistra e molti passi li abbozzavamo un po', però ce l'abbiamo fatta. Con l'immensa pazienza della nostra insegnante siamo arrivati alla fine. Tra una risata ed un'altra il divertimento non è mancato, una sera abbiamo provato anche in costume per vedere se riuscivamo a ballare nonostante strascichi e penne.

Adesso siamo pronti, qualche sbaglio ci sarà lo stesso, ma nelle prossime uscite, insieme ai bei banchetti degli antichi mestieri, insieme ai fratricelli che offrono l'ippocrasso ed al set fotografico, ci saremo anche noi ad allietare, a suon di musica, le giornate dei visitatori. Tutti in cerchio a danzare "il ballo delle lavandaie, pinocchiè, la pavona" e tanti altri.

BUON DIVERTIMENTO A TUTTI!



arredamento per la casa,
il residence
arredamenti contract
arredamenti su misura

Via XXV Aprile, 9 - LUGO (Ra) - Tel. 0545.31437 - Fax 0545.32962
E-mail: azsoluzioni@azsoluzioni.it





BRACCIANO ASSEDIATA

Il 10 e 11 giugno 2006 i Mercanti del Rione Madonna delle Stuoie hanno viaggiato per l'ennesima volta verso Bracciano (RM), dove gli amici laziali della ProLoco e del Rione Monti (rappresentati rispettivamente da Salvatore Pierini e Sandro Carradori) li hanno accolti con il consueto calore. Qualche mese dopo, proprio a Bracciano, all'interno di quello stesso castello ai piedi del quale il nostro modesto mercatino ha spesso luogo, è avvenuto l'evento dell'anno, seguito da milioni di persone in tutto il mondo. L'amico Sandro ce lo racconta così:

Dopo l'assedio subito nell'anno 1496 ad opera di Alessandro VI, al secolo Rodrigo Borgia, padre di Cesare, Lucrezia e Juan, a distanza di circa 510 anni, a Bracciano abbiamo subito un altro assedio, fatto questa volta di telecamere e microfoni anziché di spade, balestre ed alabarde. Qualche piccolo disagio per gli abitanti, specialmente quelli del Centro Storico, ma la consapevolezza di aver avuto una visibilità incredibile sulle televisioni di mezzo mondo. Il 18 novembre 2006, alle finestre e sui merli del Castello Odescalchi, si sono accese centinaia di fiaccole e si è celebrato quello che alcuni hanno pomposamente definito il "Matrimonio dell'anno" fra uno dei divi più pagati di Hollywood e la sua giovane compagna. Stiamo parlando naturalmente di Tom Cruise e Katie Holmes. Tantissime le star che hanno partecipato all'evento. Bianco, Rosso e Oro la scelta dei colori che hanno dominato l'allestimento del Castello e del pranzo per i 150 selezionatissimi ospiti, in segno di omaggio al casato dei Principi Odescalchi. I curiosi assiepati dietro le transenne, con molto tempo libero e la speranza di guardare in faccia la più modesta delle star, si sono dovuti accontentare di una parata di grosse automobili con vetri scuri. Tanta delusione da parte dei fans che speravano di vedere, anche solo per un attimo, la celebre coppia. Più delusi degli altri i tanti fotoreporter e operatori giunti da ogni parte del mondo. Buoni affari invece per i ristoranti in cui fiorivano i piatti ispirati alla coppia: oltre al risotto "Tom e Katie", offerto dalla Trattoria del Castello, c'era il menù "Top Gun" del Ristorantino o, in alternativa, fettuccine caserecce "Mission Impossible" al cartoccio con frutti di mare. Anche in tutti i negozi hanno campeggiato per una settimana le foto di Tom e Katie con gli inevitabili auguri di felicità. In ogni caso questo evento ha regalato al nostro paese una enorme dose di popolarità. Gli effetti si cominciano a vedere con l'approssimarsi della stagione estiva: le presenze turistiche sono in continuo aumento. Benissimo è andata anche la nostra "Passione di Cristo", che molti di voi conoscono e che è giunta quest'anno alla 32^a edizione. Le favorevoli condizioni meteorologiche hanno favorito un notevolissimo afflusso di pubblico.

A nome mio e dell'Associazione Rione Monti di Bracciano che mi onoro di rappresentare voglio rivolgere un caloroso saluto e un fraterno abbraccio a tutta la stupenda gente del Rione Madonna delle Stuoie. Speriamo di risolvere al più presto le vicissitudini dell'Amministrazione Comunale (in questo momento il Comune di Bracciano è sotto la reggenza di un Commissario e alla fine di maggio ci saranno le elezioni) e di potervi avere al più presto con noi per una nuova edizione della nostra Festa Medioevale "Arti e Mestieri".

Con stima e amicizia

Sandro CARRADORI
Presidente RIONE MONTI Bracciano

Ricambiamo di cuore la stima e l'amicizia e attendiamo con ansia di potervi riabbracciare e poter rivivere insieme i fasti del Medioevo. Niente a che vedere con quelli, mediatici, del matrimonio Cruise-Holmes ma, di certo, ugualmente portatori di gioia e popolarità. Al vostro Rione e alla vostra pittoresca cittadina giunga l'augurio sincero di uno sviluppo turistico sempre più importante ma, soprattutto, di tutta la serenità che meritate per lo spirito generoso e ospitale con cui ogni volta ci accogliete.



bar
Del Mulino
paninoteca - yogurteria

Lugo
Tel. 0545.90.02.96
Aperto dalle 5 alle 24

Chiuso Domenica e Festivi



RICORDI



• **San Giuliano Milanese (MI), 28 maggio 2006** –

Personalmente ero impegnata, per lavoro, nel capoluogo lombardo e quindi non avevo potuto partecipare al Mercato di Porta Nuova. Tuttavia, prima di rientrare a casa, non potevo mancare di passare a salutare i cari amici del Rione, per scoprire che di certo non avevano risentito della mia assenza, anzi! Sarà stato il debutto ufficiale di Roberto Graziani come nuovo responsabile del Mercato di Porta Nuova, sarà stata la presenza della sua fidanzata Manuela, che aveva preparato insalata di riso e dolci per tutti, sarà stata la splendida giornata di sole in un parco pieno di verde, fatto sta che, all'ora del tramonto, le loro erano facce stanche ma felici (e anche un po' abbronzate!). C'era Maria che ancora vendeva sacchetti di lavanda ai visitatori, mentre un paio di nuovi e giovani figuranti erano arrivati a dar man forte ai veterani. L'atmosfera era rilassata, preludio di una stagione all'insegna dell'allegria e del calore estivo.

• **Bracciano (RM), 10-11 giugno 2006** –

I weekend trascorsi in questo ridente borgo laziale che ci ha praticamente adottato sono oramai garanzia di divertimento. Al di là delle attività con il mercato, infatti, cerchiamo sempre qualche "diversivo" con cui distrarci allegramente. A questo giro sono stati, da una parte, per chi non l'aveva ancora visto, la visita al Castello

Odescalchi, dall'altra una gitarella notturna alle terme vicino a Viterbo. Il viaggio nel retro del furgone, guidato selvaggiamente da Staffino (che mi ha fatto franare in mezzo ai costumi e alle casse ancora presenti nel cassone, sotto gli occhi esterrefatti dei miei amici), è stata l'avventura più esilarante delle due giornate braccianesi, mentre il tuffo nelle calde acque termali è stata di certo la più rilassante. Per quanto mi riguarda, poi, ho ricevuto due gradite visite, quelle delle mie ex colleghe alla redazione Internet del GF6, Claudia e Arianna con rispettivi consorti, e ho reso protagonista della trasferta anche il mio scooter. Con Amanda, infatti, ho preso il treno e sono andata a Roma a recuperare il motorino, per poi tornare a Bracciano guidandolo e trasportando la mia amica che rideva come una pazza. Intanto, dalla Romagna, stava scendendo appositamente col suo Doblò Andrea Bezzi (grazie ancora!) che, con tanta gentilezza e pazienza, ha caricato lo scooter nel furgoncino e l'ha riportato a casa insieme ad Amaranta. In realtà volevano farmi credere di non essere riusciti a caricarlo e di averlo lasciato a Bracciano, ma durante la Festa del Rione, la settimana dopo, hanno svelato l'arcano, fingendo una lotteria in cui il premio finale era proprio... il mio scooter!! Che volete farci?? Ognuno si diverte come può ;-)

• **Castel Del Rio (BO), 9 luglio 2006** –

Un'uscita breve e semplice dove, a distanza di oltre 10 anni, sono tornata a indossare i panni della tamburina rossoblu. Quel costume mi piace da matti, il mantello e il cappellino di velluto bordeaux mi fanno sentire prestigiosa e fiera di portare i colori del mio Rione, ma il tamburo non è lo strumento per il quale sono più incline. Come dire: mi manca il coordinamento dei movimenti... Però è bello sentire il tonfo sordo e imponente che il colpo inferto alla mazza produce, ti fa sentire forte.

• **Rimini, 11-16 luglio 2006** –

Quella è stata una



F.lli RONDININI ANGELO & ALVARO s.n.c.

Via S. Giorgio, 67 - LUGO (RA) - Tel. e Fax 0545.23761 - Cell. 347 2 2 2 7 7 8 0

CONCESSIONARIA e-mail: filiround@RONDININI-91.IT **TRATTORI**
Divisione **AGRITALIA**
C A R R A R O

TRATTORI CARRARO RV RONDININI

CONCESSIONARIA TRATTORI CARRARO
COSTRUZIONE ATTREZZI INTERFILARI OLEODINAMICI
PEZZI DI RICAMBIO - OFFICINA - ASSISTENZA

www.rondinini.com/stuoie.it



PERSONALI

settimana veramente intensa. Ogni sera eravamo impegnati ad allestire e portare avanti il Mercato di Porta Nuova nelle piazze riminesi, ogni sera ci incontravamo al Rione e partivamo alla volta della cittadina romagnola ricca di turisti per l'estate in corso e per le celebrazioni storiche malatestiane. Il caldo ci opprimeva, la gente ci circondava da tutte le parti e ci tempestava di domande curiose, i turisti impazzivano letteralmente per farsi fotografare in abiti medievali. Sono stati 7 giorni intensissimi, impegnativi, ma alla fine i nostri sforzi sono stati premiati. Nel weekend, poi, complice il bel tempo, alcuni di noi sono rimasti a dormire in hotel e hanno trascorso le giornate al mare, abbronzandosi un po' e godendosi un meritato riposo. Questo a dimostrazione del fatto che partecipare ad un'uscita non significa solo faticare, ma anche divertirsi e condividere con gli amici dei momenti di svago e buonumore. Il ricordo più vero che ho di quei giorni, però, è ancora marchiato a fuoco sulla mia gamba sinistra: mentre smontavamo il mercatino, infatti, sono inciampata (con la goffaggine che in certi momenti proprio mi contraddistingue!) contro il carrello di acciaio che usiamo per trasportare le casse e mi sono fatta un taglio così profondo che, ancora oggi, ho la cicatrice. Voi direte: ma chi te lo fa fare di massacrarti così? Io vi rispondo: la passione nel fare qualcosa che mi piace in compagnia di persone che stimo e a cui sono veramente legata.

• **Firenzuola (FI), 5 agosto 2007** – I colli al confine tra Emilia e Toscana mi hanno vista indossare ancora una volta i panni della tamburina. Stavolta, a differenza di quanto accaduto a Castel Del Rio, l'impegno è stato più importante ed eccitante, perché c'era un sacco di gente ad assistere agli spettacoli e perché, oltre ai loro sguardi, avevo puntati addosso anche gli occhi dei miei colleghi mercanti. Era strano sfilare davanti a loro e non essere,



come al solito, dietro alle bancarelle. Però è stato stupendo e, soprattutto, è stato come tornare ai vecchi tempi perché, in quell'occasione, a fare ritorno tra le file di musicisti e sbandieratori del Rione Stuoie, non ero da sola: con me c'erano anche, tra gli altri, Adriano, Staffino, Trix e Marco Caravita. Tra i banchi dei mercanti, invece, c'erano i vecchi amati volti dei nostri veterani e quelli, oramai famigliari, di Amaranta, Gianluca, Susi, Marco, Mauro e Letizia. **GRAZIE A TUTTI COLORO CHE, SIA DA LUNGO CHE DA BREVISSIMO TEMPO, GARANTISCONO IL PROPRIO PREZIOSISSIMO CONTRIBUTO AL MERCATINO.** Ringraziarvi ad uno ad uno sarebbe impossibile, ma volevo solo ricordarvi quanto siate tutti quanti molto, ma molto, speciali!

• **Carpineti (RE), 29 agosto 2007** – Di questa giornata ricordo le risate a tavola, in un gustoso agriturismo della zona in cui siamo rimasti a pranzo per oltre due ore, con Letizia e Mauro, e l'incontro con il mio amico di chat Nicola, che vive proprio a Carpineti e che non vedevo dalla mia festa di laurea nel 2002!

Faenza (RA), 3 settembre 2007 - Il nuovo responsabile del Mercato di Porta Nuova, **Bebo**, e la fidanzata **Manuela** si sposano a Faenza e festeggiano con parenti e amici in campagna, all'aria aperta. Anche alcuni di noi partecipano all'allegro evento. **Adriano Andruccioli** Rione Stuoie **TANTISSIMI AUGURI PER UNA LUNGA E FELICE VITA INSIEME!**



Azienda Agricola

GUERRA



Colture di rose
Piante verdi fiori
Bonsai

Via Rivali S. Bartolomeo, 26 - 48022 LUGO - Tel. 0545.31287

www.rionemadonnadellestuoie.it

Quando mi stavo accingendo a impostare questo giornalino, distante ormai da mesi dalla Romagna e dall'amato Rione, a colpirmi fu il tono all'apparenza dimesso e rassegnato di quelli che avevano scritto gli articoli (per questo motivo abbiamo deciso di uscire anche in versione ridotta, senza però danneggiare la qualità dei contenuti). Poi, invece, leggendo bene, ho ritrovato qua e là tutto lo spirito che contraddistingue il popolo di Stuoie, quella gente che sono fiera di conoscere, quel gruppo di cui sono orgogliosa di continuare a far parte, e ora sono felice di poter scrivere questa specie di resoconto e trasmettere a tutti l'umiltà e il coraggio delle nostre persone.

È vero, non è un periodo facile, per il nostro Rione. All'interno del gruppo musici ci sono state delle defezioni, gli sbandieratori continuano a essere uno sparuto gruppetto, i giovani del quartiere non partecipano – perlomeno, non in maniera massiccia - alle iniziative rionali, e anche i tiratori stanno vivendo un normale processo di transizione, tra atleti che lasciano e altri che entrano. Tuttavia, i musici si sono rimboccati le maniche e, coraggiosamente, hanno deciso di scendere in piazza anche solo per un'esibizione, sfruttando la "forza-lavoro" delle chiarine e di uno sbandieratore; gli sbandieratori ci riprovano e, se pur senza la Grande Squadra, si presenteranno in piazza più agguerriti che mai; i tiratori si stanno allenando da quest'inverno per trasmettere ai nuovi arrivati la prestigiosa quanto pesante eredità (non scordiamoci che da 8 anni a questa parte hanno sempre vinto il Palio della Caveja); infine, i giovani, che tutti definiscono "solo calcio, internet e videogames", si ritrovano però nella sede del Rione per nuovi passatempi che si ispirano al passato, chi ballando danze medievali, chi colpendo omini su un campo di Subbuteo.

La situazione, insomma, si è rivelata meglio di quanto potesse sembrare all'apparenza e penso che molta della nostra forza derivi dalle nostre origini, quelle stesse radici campagnole per le quali il Rione Stuoie viene spesso deriso dagli altri tre che stanno al di là della ferrovia. Come scrive Stefano Staffa nel suo articolo, *tutto intorno era campagna*. La gente del nostro quartiere ha la genuinità, il senso del dovere e della famiglia e lo spirito di sacrificio tipici di chi è abituato a rischiare, ogni giorno, lavorando la terra. I contadini sono fatti di onore e sudore, avvezzi alla fatica e all'imprevedibilità dei cambiamenti, sempre pronti a ricominciare da capo ogni volta che, per una tempesta o un'alluvione, il loro lavoro viene distrutto. Guardano il campo di mais sterminato dalla grandine e sembrano rassegnati, invece il giorno dopo si rimboccano le maniche e ripartono da zero.

La stanchezza c'è, le difficoltà anche, la voglia di mollare pure, ma non si può cambiare la propria indole di combattenti e non si può rinunciare alle emozioni che la militanza in un gruppo coeso e fiero come il Rione Madonna delle Stuoie trasmette. Quando ho letto l'articolo di Max, *Fiore di maggio*, ho capito tante cose: ho capito, per esempio, perché continuo ad occuparmi del

Siamo cuore e sudore

giornalino nonostante il lavoro e la lontananza da casa me lo concedano ben poco; ho capito perché Adriano continua a stressarsi tra lavoro, vita sentimentale, impresa familiare, riunioni e attività rionali sempre più pressanti; ho capito perché Andrea resta lontano dal rione ma soffre quando si accorge delle crisi in atto; ho capito perché Renzo e Stefano si preoccupano di coinvolgere forze giovani nelle attività rionali; ho capito il perché delle magliette di Fabietto, dei cori da stadio durante il Palio, delle sfacchinate dei nostri mercanti durante le uscite, del tempo e delle risorse dedicate ai costumi dalle nostre infaticabili sarte, dei rimborsi mai chiesti, dei ringraziamenti mai pretesi, del tifo silenzioso e raccolto di Beppe, delle insonnie di Gigi, dei punteggi segnati ad ogni gara di Zenico, della caparbia tenacia con cui i tiratori si tengono piantati per terra; ho capito anche, per esempio, il perché delle defezioni a favore di altri Rioni.

Tutto si riassume in una parola: **CREDERE**. Il Rione è una fede e solo chi crede è in grado di lottare e non arrendersi. Solo chi crede resta nella mischia, a qualunque costo, anche nella sconfitta. Solo chi crede capisce il senso della parola **PASSIONE**.

Avete mai visto *Rocky*? In quel film sono trasmessi esattamente i significati di quanto ho scritto fino ad ora. Non prendetemi per matta, non lo sono, ma a proposito di quell'atmosfera dimessa e all'apparenza rassegnata che sembra aver colpito il Rione rossoblu...

NON FATEVI INGANNARE.

Proprio come *Rocky*, anche il nostro Rione è un campione che, all'apice della sua gloria, necessita di un naturale fisiologico riposo e si richiude su se stesso. Tuttavia, tra le righe degli articoli di questo giornalino, non è poi così difficile rintracciare la **SPERANZA** e quindi, statene certi, il Rione Madonna delle Stuoie non cederà il passo a nessuno e tornerà più carico che mai, pronto a combattere a testa alta l'ennesima battaglia. Non importa chi uscirà vittorioso:

ciò che conta è affrontare la lotta con coraggio e umiltà perché, come *Adriana dice a Rocky nella V puntata dell'omonima saga, tu hai qualcosa che il tuo avversario non ha: il cuore.*



Corolle

**ADDOBBI
COMPOSIZIONI
FLOREALI**

Via De' Brozzi, 69
LUGO (RA) - Tel. 0545.31163



L'appuntamento con la tradizionale



FESTA DEL RIONE
è
SABATO 23 GIUGNO 2007
ore 20,00
nella sede CIALS sita in
Via Croce Coperta

Brinderemo ancora una volta ai successi passati e futuri del nostro Rione e, soprattutto, staremo insieme in allegria ed amicizia.

ACCORRETE NUMEROSI!!

Garganelli al ragù, salsiccia e pancetta ai ferri, sangiovese e albana: con questi ingredienti tipicamente romagnoli si è svolto, il 17 giugno 2006 presso la splendida sede della CIALS, il tradizionale ritrovo annuo dei soci del Rione Madonna delle Stuoie. Durante la serata sono stati premiati tutti gli atleti che avevano preso parte al Palio e si è celebrata l'ennesima vittoria dei tiratori rossoblu nel Palio della Caveja.

L'atmosfera rilassata e la gastronomia accattivante hanno favorito una serata gradevole ed apprezzata dai convenuti che, come sempre, hanno approfittato dell'occasione per socializzare e per congratularsi coi responsabili del rione delle tante iniziative che l'associazione rossoblu organizza, nonché dello spirito socievole e aggregante che la caratterizza.

Alla festa rionale era stato invitato anche il Sindaco di Lugo, Raffaele Cortesi, che nella sua introduzione ha dichiarato: "Quest'anno in particolare lo svolgimento del Palio è stato molto confortante, la manifestazione ben riuscita e abbiamo avuto anche un incremento di pubblico". Il Sindaco ha ringraziato il nostro Rione per quanto fa per la città ma, soprattutto, ha auspicato di poter allargare la partecipazione al Palio di Lugo a tutto il comprensorio, proponendo inoltre gemellaggi con altre cittadine dominate nel periodo degli Estensi, in modo da ottenere sempre più idee e suggerimenti e rendere più ricche e attive le iniziative connesse alla manifestazione lughese.

Durante la festa del Rione sono poi avvenute le elezioni del Nuovo Consiglio Direttivo, che sarà in carica per tre anni ed è attualmente così formato:

- **Presidente:** Renzo Marzari
- **Vicepresidente:** Massimiliano Costa
- **Cassiere:** Stefano Staffa
- **Consiglieri:**
 - Roberto Graziani;
 - Fabio Savioli;
 - Maria Ammirata;
 - Ivo Melandri.
- **Direttore Tecnico:** Adriano Bezzi
- **Responsabile Mercato di Porta Nuova:** Roberto Graziani
- **Responsabili di specialità:**
 - Capo-sbandieratore: Marco Montanari
 - Capo-tamburino: Valentino Spada
 - Capo-chiarina: Alice Rossi
 - Zarlador: Gigi Barlotti; Responsabile tiratori: Franco Guerra

La serata di festa si è conclusa con torta e fuochi d'artificio.

PIADINA · BAR · RISTORO
MARACANA'
Piadina romagnola
Pizza al taglio
Pizza frita
Minestre
Patate fritte ed altro

Via Madonna delle Stuoie, 1 - 48022 Lugo (RA)
(adiacente al campo da calcio)
Per prenotazioni: Tel. 0545.31034

Silvana

PARRUCCHIERA

Piazzale Gubbio, 1 - LUGO
Tel. 339 5936907



Il piacere di un alimento
naturale

Vendita al dettaglio e
all'ingrosso di uova
fresche di giornata

Bezzi

AZIENDA AGRICOLA

Via Madonna delle Stuoie n. 79 - Lugo (Ra) - Tel. 0545/25363



Via Dell'Artigianato, 18/20 - 48022 LUGO (RA)
Tel. 0545 25828 - Fax 0545 32941 - P. IVA 01250080395

M&S
IMPIANTI ELETTRICI di Melandri Mirco e Sangiorgi Paolo

- Impianti Civili ed Industriali
- Antifurti Professionali
- Automazioni per cancelli
- Nuove Tecnologie
- Riparazioni ed Assistenza

Via Il giugno, 14 - 48022 Lugo (RA) - Tel. e Fax 0545 22746 - Cell. 333 9622587
P.IVA 02104970393
E-mail: mme_mel_esso@katmail.com



*Corte
degli
Stuoie*
Ristorante - Pizzeria

SPECIALITÀ PESCE

Via Gaggio, 9 - Budrio - **COTIGNOLA** (RA)
Tel. e Fax 0545.78388 - Cell. 339 7406307

Chiuso il Mercoledì



l'unione
l'amicizia
la nostra forza